



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 46

All.

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



li 93.01.2003

**Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Lombardia MILANO
Al Direttore della Casa
Circondariale COMO**

E p.c. **Al pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Al Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria**

- * **Direttore Generale del Personale
e della Formazione**
- * **Direttore Generale dei Detenuti
e del Trattamento**
- * **Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**Al Coordinatore Regionale
UIL PA Penitenziari Benemia Domenico
Al Coordinatore Provinciale UIL PA Penitenziari
Marra Giuseppe**

OGGETTO: Grave situazione sanitaria Casa Circondariale Como -

Il coordinamento provinciale di questa O.S. con le note n°1 e 2 rispettivamente del 20 e 21 gennaio 2003, ha sottolineato la drammatica situazione venutasi a creare nell'istituto in oggetto, causa una grave quanto inspiegabile epidemia la quale, sino ad oggi ha visto coinvolta la popolazione detenuta e, per quanto consta a questo Coordinamento, ormai tocca anche il personale.

Risulta infatti che, oltre ad ulteriori visite di detenuti programmate per la giornata odierna, un Agente della Polizia Penitenziaria si trova ricoverato presso l'ospedale civile di Cantù ed un altro in malattia, allo stato presso la propria abitazione, con la stessa sintomatologia.

Pertanto, nel ribadire il contenuto delle note in riferimento, si chiede di conoscere quali provvedimenti urgenti a carattere sanitario e di profilassi ambientale sono stati disposti sia sotto il profilo della sicurezza del personale, già gravemente precari, causa la ben nota e consolidata carenza di organico, sia causa la misteriosa epidemia che desta non poca ansietà tra il personale stesso il quale vede messa a repentaglio sia propria la salute che quella delle proprie famiglie.

Per quanto sopra, considerato che le ulteriori assenze del personale per malattia pregiudicano l'ordine e la sicurezza dell'istituto, atteso lo stato di emergenza creatosi, si invita la S.V. a valutare l'opportunità di supportare il personale già carente con l'intervento del G.O.M., seppure non di stretta competenza, di contro, quale estrema soluzione, disporre un totale sfollamento dell'istituto per procedere alla disinfezione dello stesso nonchè assicurare a tutto il personale controlli sanitari preventivi all'eventuale manifestazione di analoghi sintomi.

Si resta in attesa di urgente riscontro in merito.
Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Teresi